SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NAIC8FQ007: SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN

Scuole associate al codice principale:
NAAA8FQ003: SCISCIANO IC OMODEO BEETHOVEN
NAAA8FQ014: IC OMODEO BEETHOVEN INFANZIA
NAAA8FQ025: IC OMODEO BEETHOVEN FRASCATOLI
NAEE8FQ019: SCISCIANO-IC OMODEO BEETHOVEN
NAEE8FQ02A: SCISCIANO OMODEO-BEETHOVEN ROSS
NAEE8FQ03B: SCISCIANO IC OMODEO PALAZZUOLO
NAMM8FQ018: I.C. OMODEO BEETHOVEN S.VITALIA
NAMM8FQ029: I.C OMODEO BEETHOVEN SCISCIANO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4 Competenze chiave europee
pag 5 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7 Ambiente di apprendimento
pag 8 Inclusione e differenziazione
pag 9 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 13 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. E’ alta la percentuale di studenti che all’esame conclusivo del I ciclo di istruzione conseguono una votazione pari al 10 o al 10 e lode. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in entrata e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Dalle tabelle e dai grafici corrispondenti alle classi seconde, si può evincere che la media del nostro Istituto, in tutte tre le prove, ha raggiunto dei risultati al di sotto della media nazionale. Dalle tabelle e dai grafici corrispondenti alle classi quinte, si può evincere che la media del nostro Istituto, in tutte le prove ha raggiunto dei risultati complessivamente positivi, collocandosi in linea con lo standard regionale e di zona, ma inferiore a quello nazionale, eccezion fatta per la prova di ascolto di lingua inglese. Per quanto riguarda la scuola media, nel complesso l'istituto si colloca ad un livello di appena inferiore rispetto al punteggio nazionale, ma superiore al punteggio di riferimento della Campania e del sud Italia per la lingua inglese. Per quanto riguarda le prove di matematica è possibile evincere un generale andamento di inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Quasi tutte le classi hanno un punteggio medio inferiore a quello nazionale in tutte e tre le prove, tuttavia non derivano risultati eccessivamente al di sotto della media. Rispetto alla variabilità dentro le classi su quella totale, la scuola mostra una differenza tra le classi quasi uguale rispetto a quella dell'Italia. Se si considera la variabilità (DENTRO/TOT) la scuola presenta una omogeneità tra le classi inferiore rispetto a quella dell'intero Paese.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto è sito su due comuni diversi. L'intervento didattico educativo unitario operato sulle due popolazioni scolastiche, Scisciano e San Vitaliano, ha contribuito a diminuire il divario socio-culturale esistente tra le due platee, innalzando lentamente ma in maniera costante il livello delle competenze chiave, in particolare le competenze sociali e civiche e le competenze digitali. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficientemente adeguati in relazione alle competenze chiave europee. La scuola considera le competenze chiave europee nel suo curricolo e i docenti le osservano e/o verificano in classe con regolarità.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in media a quelli regionali. Si evidenzia la necessità di costituire una rete con le scuole di secondo grado del territorio, che restituisca alla scuola di provenienza i dati ufficiali relativi ai risultati di apprendimento, che noi ad oggi possediamo da riscontri informali.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento,che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i segmenti di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per progettare interventi didattici mirati.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti docenti curricolari, di sostegno, famiglie (non sempre, ma a seconda delle attività), enti locali, associazioni, compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo attento ed adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale e' coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti e' investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'attenzione della scuola alle esigenze formative del personale è alta, quanto la rilevazione delle competenze. Continue sono le opportunità fornite per valorizzare le risorse umane. Tuttavia alcuni docenti non mettono in campo pienamente le proprie competenze. Occorre continuare a fornire opportunità e a reperire fondi per investire ancora nella formazione coinvolgendo la totalità della comunità scolastica.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa e coordina reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' in linea con i riferimenti.In un contesto territoriale eterogeneo e difficile, la scuola si è posta in maniera propositiva e positiva dialogando con tutti gli interlocutori, stimolando le famiglie alla partecipazione, favorendo momenti di aggregazione e promuovendo eventi formativi di alto profilo. Bisogna continuare a lavorare sul piano del coinvolgimento delle famiglie, soprattutto quelle più deprivate.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati scolastici nelle discipline: Italiano, Matematica, Inglese.	Incremento dei voti finali medie del 2% rispetto ai risultati attualmente rilevati. Prevenzione dell'insuccesso.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Attivare laboratori operativi per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche, prolungando il tempo scuola o progettando attività extracurricolari.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere lavoro per aree dipartimentali.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere corsi di formazione su progettazione per competenze e valutazione.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Strutturare prove in parallelo, momenti di verifica e valutazioni comuni, tali da consentire il monitoraggio del curricolo.
5. Ambiente di apprendimento
   Promuovere un più ampio utilizzo dei laboratori e delle nuove tecnologie, anche grazie alle opportunità offerte dal PNSD e PN formazione docenti.
6. Ambiente di apprendimento
   Realizzare la trasformazione e l'innovazione delle classi attuali, mediante la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento e la sperimentazione di una didattica innovativa.
7. Inclusione e differenziazione
   Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate anche attraverso la promozione e lo sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.
8. Continuita' e orientamento
   Incrementare attività di continuità all'interno dell'Istituto tra gli ordini e di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere percorsi di formazione specifici per ogni risorsa
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Coinvolgere un sempre maggior numero di famiglie in termini di partecipazione attiva ai progetti di rinforzo e di recupero messi a disposizione dalla scuola per gli alunni con difficoltà scolastiche.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione di una coscienza civica, confronto attivo con i principi costituzionali.	Realizzazione di un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni in contesti reali mediante la misurazione di livelli di competenza per contrastare la dispersione implicita ed esplicita. Portare stabilmente al di sopra dell' 80% la quota di studenti con competenze sociali e civiche di livello A e B

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Strutturare prove parallele per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza concordando indicatori di valutazione relativi a ciascuna competenza chiave.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Attivare laboratori operativi per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
3. Ambiente di apprendimento
   Promuovere un più ampio utilizzo dei laboratori e delle nuove tecnologie, anche grazie alle opportunità offerte dal PNSD e PN formazione docenti.
4. Ambiente di apprendimento
   Realizzare la trasformazione e l'innovazione delle classi attuali, mediante la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento e la sperimentazione di una didattica innovativa.
5. Inclusione e differenziazione
   Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate anche attraverso la promozione e lo sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Implementare il lavoro in team.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere percorsi di formazione specifici per ogni risorsa
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Assegnare incarichi specifici in base al CV e alle competenze dichiarate.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare attività finalizzate ad intendere la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte e i traguardi prefissati implicano un investimento totalizzante nelle risorse umane presenti a scuola, che diventano protagoniste, insieme agli alunni dell'istituto, di percorsi di formazione volti alla massimizzazione dei risultati. L'istituto si propone di innalzare i livelli dei risultati scolastici e di conseguenza prevenire l'insuccesso. Nel contempo la scuola pone particolare accento sullo sviluppo delle competenze chiave europee. Tali competenze, legiferate dalle Raccomandazioni europee del 2006 e riviste nel 2018, concorrono alla formazione del cittadino globale, attivo e consapevole. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.